

IL LIBERO PENSIERO

periodico politico - amministrativo - sociale

Una copia cent. 25 - Quota minima di associazione L. 10

Montalcino, 31 Dicembre 1926

Conto corrente con la Posta - Pubblicità prezzi a convenienza

La Banca Agricola Italiana per il Prestito

La Banca Agricola Italiana — che per le infinite sue benemeritenze ha recentemente avuto l'altissimo onore di veder chiamato dalla fiducia del Governo il proprio Amministratore Delegato, Grand' Uff. Predotti e far parte del Consiglio Superiore dell'Economia Nazionale, e che, come anche opportunamente rilevava tempo addietro l'autorevole quotidiano torinese la *Stampa*, è annoverata, insieme alla Banca Commerciale Italiana ed al Credito Italiano, fra i tre, dei sette grandi Istituti di credito dimostratisi più fermi — ha offerto per la sottoscrizione al Prestito Nazionale del Littorio le migliori agevolazioni: Agevolazioni che nessun altro Istituto di credito ha superato, tali da dare la possibilità ai meno abbienti, ai nostri operai specialmente, di sottoscrivere con il minimo sacrificio.

Alla Banca Agricola Italiana si può infatti sottoscrivere a rate mensili (minimo lire 100) versando (compreso congruaglio interessi):

Lire 20 — a fine di dicembre 1926
 » 20 — » gennaio 1927
 » 20 — » febbraio 1927
 » 20 — » marzo 1927
 » 20 — » aprile 1927
 » 20 — » maggio 1927
 » 20 — » giugno 1927

Costa che, dal giorno in cui dalla sede centrale gli furono comunicate le necessarie istruzioni il Direttore della Filiale di Montalcino della Banca Agricola Italiana, capitano Signor Eugenio Grassi, compie viva ed incessante opera di propaganda per raccogliere sottoscrizioni nel maggior numero possibile.

Chi non ha ancora sottoscritto si affretti quindi a farlo. I nostri operai, i piccoli esercenti, impiegati e salariati profittino delle eccezionali facilitazioni che loro vengono concesse dalla Banca Agricola Italiana. Come bene ha avuto ad esprimere il Presidente del Senato S. E. Tommaso Tittoni « a lato

« delle sottoscrizioni rilevantisime, « singolarmente, ma limitate come « numero delle Banche, delle So- « cietà, dei grandi industriali, dei « grandi proprietari, deve accor- « dere la moltitudine infinita delle

« piccole sottoscrizioni, di quella « falange di lavoratori, di piccoli « proprietari, di fittaioli, di impie- « gati, di piccoli commercianti che « costituisce la larga e solida ba- « se della piramide sociale. E' « questa falange che intervenendo « con la compattezza di quella « Macedone determinerà veramen- « te il grande successo del Pre- « stito ».

LE BASI DELLA RIFORMA PARLAMENTARE

Togliamo dall' *Ambrosiano* :

« In questi giorni si è assai parlato, e il nostro giornale ne ha dato ampie notizie, di una sicura e forse prossima riforma del Parlamento. Abbiamo fatto al riguardo una inchiesta, dalla quale ci è risultato che, pur essendo nei precisi intendimenti del Governo di trasformare il sistema parlamentare

in sistema rappresentativo dell'ordinamento corporativo dello Stato, nulla di definitivo è stato ancora deciso.

« Pertanto quanto è stato reso pubblico sul progetto di riforma istituzionale è da ritenersi prematuro e inesatto, specialmente per quel che si riferisce alla delimitazione del diritto elettorale e alla base in cui verrà creata la nuova Camera corporativa. Il prossimo Gran Consiglio ha all'ordine del giorno la discussione per il concretamento della Carta del lavoro, nella quale saranno codificati i cuni fondamentali diritti e doveri dei lavoratori di ogni regione e di ogni attività produttiva della Nazione; e non è improbabile che, per analogia, si tratti anche il problema della riforma parlamentare, la quale però non sarà in modo assoluto approvata e tanto meno definita nelle sue modalità in tale sessione del Gran Consiglio.

« Per quanto riguarda i risultati della nostra inchiesta abbiamo motivo di poter assicurare che il

suffragio universale non sarà in alcun modo modificato o comunque limitato, essendo nello spirito della rivoluzione fascista la sempre più vasta partecipazione delle masse lavorative nella vita dello Stato non il loro allontanamento.

« Per lo stesso principio, che è fondamento dell'assetto corporativo, la nuova Camera dei deputati sarà eletta da circoscrizioni elettorali provinciali, costituite dai sindacati legalmente riconosciuti e sarà elezione di primo grado e non di secondo grado.

« Questa è l'incertezza più grave delle notizie date sino ad ora in proposito, che ci affrettiamo a chiarire. La degenerazione del sistema parlamentare e del suffragio universale di carattere individualistico, sarà superata dalla rappresentanza organica delle forze della società nazionale, senza intermediari. Il cittadino produttore definito tale nell'ambito della propria categoria e del sindacato ad essa corrispondente, voterà direttamente per la designazione dei deputati alla Camera corporativa senza necessità di elezioni di secondo grado, le quali erano state invece proposte dal progetto, ora abbandonato, di lasciare intatta la Camera e di immettere nel Senato la rappresentanza delle forze organiche.

« In conclusione, la riforma del Parlamento è ancora prematura, perchè dovrà seguire e non precedere l'ordinamento corporativo dello Stato; ed è tuttora in corso di attuazione, pur essendo essa lo sbocco logico e inevitabile della rivoluzione fascista.

« Intanto, poichè è ormai certo che la riforma riguarderà solo la Camera, lasciando intatto, almeno in un primo tempo, il Senato, bene tener presente che le elezioni politiche nello Stato corporativo saranno elezioni di primo grado».

PER IL NUOVO ANNO

Ad ogni fine d'anno grandi e piccoli giornali sono soliti di tessere la propria apologia a scopo di abbonamenti. Io non lo faccio.

Questo mio piccolo, modestissimo periodico che sei anni or sono, appena ventenne, lanciai al servizio della Patria, al servizio della verità e della giustizia; mantenuto in vita a costo dei più gravi sacrifici, talvolta in mezzo ad atroci amarezze, non ha, nè deve aver bisogno di réclame. La sua collezione parla chiaro. L'indirizzo di perfetta adesione alle grandi idealità nazionali, la sua fattura tecnica: sono questi requisiti sostanziali, visibilissimi, che mi dispensano dalla consueta, noiosa giaculatoria per invitare i lettori e gli abbonati, miei cari amici, a mantenere l'annuale promessa dell'abbonamento.

Con il nuovo anno, ossia con il prossimo numero, il LIBERO PENSIERO — se, come non vi sarà dubbio, le competenti Autorità me lo consentiranno — verrà a subire una trasformazione: non nel programma, che fu ed è buono e quindi rimarrà immutato, ma nel titolo: Perchè il titolo, sia dal punto di vista filosofico che politico, si presta ad interpretazioni diverse. Interpretazioni che a prima vista, agli occhi specialmente di chi non lo conosce, di chi non lo ha seguito fin dalla sua fondazione, possono attribuire a questo mio periodico fini che non ha mai perseguito, nè mai perseguirà.

Stimo quindi opportuno, nell'interesse anche del giornale, di eliminare ogni possibilità di equivoco e spero che il nuovo titolo — caro al cuore delle genti Senesi ed in particolar modo dei Montalcinesi — sarà da tutti benevolmente accolto. Spero che il pubblico continuerà a seguire e ad appoggiare chi mostra d'esser immerso nel suo tempo e di intenderlo.

A tutti i miei amici, ai fedeli abbonati e lettori di questo periodico, giungano frattanto i miei più fervidi auguri per il nuovo anno.

Montalcino, 31 dicembre 1926.

UGO TEMPERINI

ABBONAMENTI

Ordinario : L. 10 — D'incoraggiamento : L. 20 — Sostenitore : L. 50

La salute economica di uno Stato è la salute economica delle famiglie; il benessere individuale è legato ed ingranato al benessere della Nazione. Per questo amore e per questa comprensione bisogna anche questa volta rispondere all'appello della Patria sottoscrivendo al PRESTITO DEL LITTORIO

E. LAZZARESCHI

L'Opera Cardinal Ferrari (Roma, via Germanico 146), per le sue tante benemerenze nel campo educativo, ha provveduto a istituire un Corso Superiore che

abbraccia completamente le materie adatte a formare una perfetta educatrice.

Le licenziate da questo Corso potranno, man mano che se ne presenti la necessità, essere occupate negli istituti educativi dell'Opera stessa, istituti che si vanno moltiplicando dovunque.

Il Corso si effettuerà con lezioni ed esercitazioni scientifiche e pratiche ed avrà la durata dal dicembre 1926, alla fine di giugno 1927.

Vi saranno lezioni di psicologia e storico-pedagogiche, lezioni di pediatria, di anatomia e fisiologia, con esercitazioni di pronto soccorso. Si curerà come base dell'educazione dei fanciulli la morale e la religione.

Le lezioni pratiche di canto, euritmia, pedagogia, lavori manuali ed artistici, economia domestica, lavori agricoli, giochi, sports, saranno completate con visita ai migliori moderni istituti di assistenza e da una Scuola Sperimentale che funzionerà a fianco del Corso.

E' d'interesse sommo, non solo per le insegnanti e per quelle che si propongono dedicarsi al campo assistenziale, ma per tutte le donne, che, essendo madri, siano comprese della grave responsabilità di formare buoni cittadini e perfetti cristiani.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Direzione dei Corsi via Germanico 140, Roma.

che è lo splendore dei nuovi ideali, creati dal Regime, che rende la Patria degna del suo grande passato e del suo ancor più grande avvenire. Fate che i posteri rilettono le grandi epiche della guerra e della Rivoluzione Fascista, possano esclamare: Degne di gloria furono le gesta consacrate dall'eroismo, dalla fede, dal sangue, sul campo di battaglia, per la conquista dell'Italia intera; ma più ancora degne di gloria furono le opere consacrate dall'amore, dalla concordia, dalla volontà di un popolo per la conquista del suo vero posto nel mondo.

Montalcino, 21 dicembre 1926.

— Sappiamo che sono state raccolte notevoli sottoscrizioni sulle quali tutte riferiremo nel prossimo numero.

Per oggi rileviamo quella della signorina Rosa Gigli di Torrenieri per la somma di lire 34.500.

Gli insegnanti elementari della R. Direzione Didattica di Montalcino e Pienza hanno sottoscritto la somma di lire 10.500 così singolarmente ripartita: Buscalferri Eleonora lire 200, Amati Eva I. 200, Stacchiotti Emilio I. 200, Scala Guglielmo I. 200, Buscalferri Fulvio I. 200, Alessi Ada I. 200, Faticcher Violante I. 200, Mancini Edvige I. 200, Mazzolli Giacinta I. 400, Saladini Vittoria I. 200, Giuggioli Zelfirina I. 200, Giovannetti Ivalda I. 200, Mattei Zingoni Ida I. 1000, Mazzolli Palmira I. 1000, Grandi Gemma I. 200, Bruni Ada I. 200, Cacioli Libera I. 200, Landini Gina I. 300, Grevi Marianna I. 200, Secciani Pia I. 200, Pieri Celestina I. 200, Petri Pia I. 200, Giaretta Lina I. 200, Cesarini Leopoldo I. 200, Crociani Vilckelma I. 200, Landi Anna I. 200, Rossetti Linda I. 200, Vanucci Livio I. 500, Scapezzi Mary I. 500, Minucci Caterina I. 500, Marescotti Maria Teresa I. 500, Corsini Eurosia I. 200, Anselmi Privata I. 200, Fratagnoli Pariana I. 200, Bandini Emma I. 200, Gori Leda I. 200, Landi Gino I. 200.

Hanno pure sottoscritto per somme ragguardevoli gli insegnanti della Scuola Complementare (R. Conservatorio di S. Caterina) e gli impiegati e salariati comunali. Ne daremo l'esatto elenco — ripetiamo — al prossimo numero, insieme a tutti gli altri sottoscrittori.

IMPORTANTE PERQUISIZIONE A SALCETA. — Il locale Comando dell'Arma dei RR. CC., da cui gli elementi sovversivi o comunque sospetti (al) sono sorvegliati con la più scrupolosa ed accorta attenzione, venuto or non è molto a conoscenza che un'attiva propaganda sovversiva si stava segretamente svolgendo fra i contadini di Salceta ad opera di tal Baccinetti Umberto, ai tempi che furono comunista (dei più accesi, disponeva per un'improvvisa irruzione in detta località. Infatti all'alba dell'11 u. s. con il Podestà di Murlo comm. ing. Mario Ettore Bayon ed il caposquadra della Milizia volontaria Padelletti Ferdinando, piombavano da Montalcino a Salceta diversi Carabinieri agli ordini del tenente sig. Sante Guidotti, del maresciallo maggiore sig. Bianchetti Francesco e del maresciallo sig. Muffi Vincenzo.

In una minuziosa perquisizione operata nell'abitazione del Baccinetti venivano rinvenuti opuscoli e lettere, non recenti, contro il regime fascista e non indifferenti altri documenti sovversivi, su cui mantenessi il riserbo. Non fu proceduto all'arresto immediato, sotto l'imputazione di complotto contro i poteri costituiti

dello Stato, per mancanza di prove complete. Ad ogni modo ci consta che il Baccinetti è stato o sta per essere proposto per la condanna a morte.

UNA GRAVE DISGRAZIA. avveniva il 27 corr. alla stazione di Monte Amiata. Il manovratore Innocenti Emilio fu, Pietro, di anni 52, che eseguiva lo sgancio di un vagone dalla macchina, nell'uscire dal vagone stesso, scivolava e gli rimaneva il piede sinistro sotto, una delle rotaie. La gamba rimaneva così fratturata alla prima ruota del tendine e schiacciata al disopra della caviglia.

Trasportato d'urgenza al nostro Ospedale l'egregio chirurgo dott. Vincenzo Quercioli amputava la gamba al povero Innocenti, che ad onta dell'operazione subita, versa in condizioni disperate.

Dalle indagini espletate dall'Arma dei RR. CC. non sono venute a risultare responsabilità.

NECROLOGIO. — A pochi mesi di distanza dalla morte del marito lunedì sera 26 dopo breve malattia, spegnevasi la cara esistenza di Ida Lamoretti. Madre buona, esemplare, aveva 52 anni di età.

Da tanto tempo la Lamoretti gestiva la rivendita di privative di corso Vittorio Emanuele e nella nostra città era bene apprezzata e stimata da tutti.

Numeroso pubblico, nonostante la inclemenza della stagione, partecipò ai funerali svoltisi martedì mattina.

Alla famiglia, ai congiunti dell'estinta giungano le nostre vive e sincere condoglianze.

IL TESTO DEL DECRETO per la disciplina del commercio

Il 16 u. s. è stato firmato dal Re il seguente Decreto con il quale si emanano norme per la disciplina del commercio di vendita al pubblico:

« Art. 1. — Sono soggetti al rilascio di una speciale licenza da parte dei rispettivi Comuni: a) gli enti privati e le persone che intendono esercitare il commercio per la vendita al pubblico di merci sia all'ingrosso che al minuto; b) gli enti privati e le persone che già esercitano questo commercio e che per questo titolo pagano l'imposta di ricchezza mobile.

« Art. 2. — La licenza di cui all'articolo precedente potrà essere rilasciata agli enti e alle persone le quali ne facciano domanda ai rispettivi Comuni, in carta bollata da L. 5 qualora i richiedenti: a) abbiano i requisiti di cui al n. 1 dell'art. 3; b) dimostrino di aver depositato una cauzione alla tesoreria provinciale o negli uffici postali secondo le norme da dettarsi dal Ministro delle Finanze, di concerto con quello dell'Economia, La cauzione iniziale sarà di L. 500 per coloro che intendono iniziare il commercio di cui al comma a) dell'art. 1 e di L. 500 fino ad un massimo di L. 5000, proporzionalmente all'imposta di ricchezza mobile pagata, per i richie-

Cronaca di Montalcino

CAPO D'ANNO. — Domani mattina avremo la consueta sortita della Banda cittadina per gli auguri di Capo d'Anno al Commissario Prefetizio, a S. E. mons. Vescovo ed all'ex Sindaco sig. Guido Angelini, il benemerito, degnissimo presidente della Società Filarmonica.

Anche noi ci associamo all'atto gentile di omaggio del Corpo musicale verso le massime due Autorità cittadine ed il benemerito Signor Guido Angelini, loro augurando ogni bene.

PRESTITO NAZIONALE DEL LITTORIO. — Il Commissario Prefetizio cav. rag. Forconi ha, pubblicato il seguente manifesto:

CITTADINI,

Tutte le forze della Nazione con la più mirabile disciplina e col più fervoroso consenso, concorrono oggi alla grande opera di restaurazione finanziaria, che il Governo, ligo al suo incessante scopo di rafforzare e rinnovare la vasta compagine dello Stato, ha fermamente deciso ed energicamente disposto, provvedendo al consolidamento del debito fluttuante integrato col Prestito del Littorio. Il Governo Fascista che si è dimostrato ormai il solo valorizzatore di tutti i sacrifici compiuti durante la guerra, ha intrapreso la difesa della moneta italiana dai pericoli di una svalutazione, che sarebbe venuta a determinarsi nella necessità di una nuova emissione di biglietti di banca, coi quali il Tesoro avrebbe dovuto far fronte alla rapida ed eccessiva scadenza dei suoi debiti.

Cosicché i creditori dello Stato avrebbero ricevuto in contanti e a breve termine il loro rimborso, ma in lire svalutate; di un valore cioè inferiore a quello del loro credito effettivo. Col nuovo provvedimento invece lo Stato soddisfa al pagamento del suo debito con un titolo consolidato che rende quasi il 6% e rimborsabile con un importo giustamente comparabile a quello della scadenza dei vari tipi di Buoni del Tesoro, in modo che non venendo meno ai suoi impegni, tutela il proprio interesse, promuovendo col suo benessere anche quello dei suoi abitanti. « La Nazione è forte se la sua finanza è forte ». Così ha detto il Duce: le sue parole non sono un dogma romantico a cui si esaltano le fanfanie e si scaldano i cuori in istoliti idealismi e in vani sentimentalismi, ma portano in sé, come finora lo ha dimostrato la realtà dei fatti, un impulso fatale di legge suprema, a cui tutti ci inchiniamo e ci adattiamo, avverten-

do e riconoscendo in lui il precursore del nostro progresso e della nostra civiltà.

CITTADINI,

Con questi provvedimenti finanziari per il risanamento dell'economia nazionale, lo Stato ha intrapreso in primo luogo una campagna di difesa della propria moneta: è dunque una lotta quella a cui ci prepariamo, ed ogni lotta è bene ricordarlo — porta con sé la triste necessità del sacrificio. L'interesse dei singoli ne uscirà talvolta ferito — è d'uopo riconoscerlo — ma di fronte al bene sicuro e alle necessità imprescindibili della Patria chi oserà far sentire un lamento, quando su questa nostra terra s'incontra ad ogni passo l'altare antico e recente che ci rammenta gli innumerevoli i quali immolarono la vita e gli averi alla sua grandezza?

In secondo luogo il Governo aprendo la sottoscrizione al Prestito del Littorio, ha lanciato un appello a tutti i figli d'Italia, quali non sanno disgiungere il proprio interesse da quello della Madre Patria.

Proprio come una vera madre che riceve in custodia i risparmi del figlio, il cittadino può affidare allo Stato, sottoscrivendo al Prestito, il suo risparmio; anche il piccolo risparmio, che non potrebbe trovare un impiego migliore, perchè lo Stato, il cui bilancio presenta larghissimi avanzi, non lo adopera per risarcire debiti bensì per i bisogni della Nazione stessa, per dare equilibrio ed incremento al credito, alla produzione, al lavoro, alla tutela di tutto quanto contribuisce a sostenere il giusto corso e il giusto potere d'acquisto della nostra valuta.

CITTADINI,

Stiamo certi che voi avrete compresa la levigazione e la finalità dell'opera per la quale il Governo chiede la Vostra collaborazione; rispondete con quello entusiasmo

deni di cui al comma b) dell'art. 1. I titolari della licenza saranno tenuti ad integrare la cauzione in caso di aumento dell'imposta di ricchezza mobile nei ruoli di riscossione, nelle stesse proporzioni di cui al comma precedente. La cauzione potrà essere versata in contanti o in cartelle del Prestito del Littorio, calcolate a valore nominale, sulle quali il depositante avrà il diritto di riscuotere gli interessi.

« Art. 3. — Presso ciascun Comune sarà costituita una commissione composta: a) del podestà del Comune o di un suo rappresentante; b) di due rappresentanti dei commercianti, nominati dalle rispettive associazioni sindacali; c) di due rappresentanti delle associazioni sindacali dei lavoratori manuali e intellettuali. La commissione determinerà se, per l'applicazione dell'art. 1 negli esercizi misti di produzione e vendita, il carattere commerciale prevalga o meno su quello della produzione e darà il proprio parere sulla concessione o meno delle licenze in tutti i casi. Controllerà inoltre l'ammontare della cauzione di cui all'art. 2.

« La licenza può esser negata, qualora la commissione: 1.) non riscontri nel richiedente i requisiti di cui all'art. 53 della vigente legge di P. S.; 2.) ritenga che il numero degli spacci già esistenti sia sufficiente alle esigenze del Comune, tenuto conto dello sviluppo edilizio, della densità della popolazione e dell'ubicazione dei mercati rionali. Nella decisione si terrà conto dell'importanza dell'esercizio di rivendita, della sua ubicazione e della data di inizio dell'esercizio. La concessione o il diniego della licenza saranno notificati al richiedente a mezzo di messi comunali. Contro il diniego della licenza, l'interessato potrà ricorrere alla Giunta provinciale amministrativa competente. La decisione della Giunta provinciale amministrativa è definitiva e contro di essa non è ammesso ulteriore gravame.

« Art. 4. — È data facoltà ai Comuni di fissare previo accordo con i Consigli provinciali dell'Economia e con le organizzazioni sindacali interessate, i prezzi di vendita al minuto dei principali generi alimentari.

È fatto obbligo ai rivenditori di tenere esposti, o nelle vetrine o all'ingresso dei negozi, in modo che tutti possano vederli e leggerli, appositi cartellini, portanti i prezzi di vendita al minuto delle singole

merci.

« Art. 5. — La licenza di esercizio può esser tolta e la cauzione sarà incamerata, nei casi in cui: a) il negoziante maliziosamente sottragga al mercato i generi alimentari o li distrugga; b) il commerciante venda i generi alimentari a un prezzo superiore a quello indicato sui cartellini; c) il commerciante per due volte consecutive, qualunque sia il periodo di tempo della infrazione, sia stato punito per i reati di cui al capo 3.º, titolo VI, libro II del codice penale, e per le frodi e le sofisticazioni contemplate in leggi speciali e polizia annonaria.

« Art. 6. — Gli Enti e le persone che, al momento della pubblicazione del presente Decreto, esercitano il commercio di vendita di merci di qualsiasi natura sono temporaneamente autorizzate, fino alla decisione sulla loro istanza, con la presentazione di questa nelle forme e con le modalità di cui agli art. 1 e 2.

« Art. 7. — Il presente decreto entrerà in vigore all'atto della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale ». Esso sarà presentato al Parlamento per la commutazione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge. »

Marsilio Venturini

Piazza Regina Margherita, 2

MONTALCINO

Grande assortimento in calze per Uomo e Signora — Camicie — Cravatte — Filati di lana e cotone — Ombrelli — Valigeria — Bigiotteria e

ARTICOLI DI MODA

DOIL. AMINTA QUINTILIANI
Perfezionato nelle Cliniche Ostetrico-Ginecologica e Pediatrica
Già interno in Clinica Medica e nell'Istituto di Anatomia Patologica della R. Università di Roma

Consultazioni in MONTALCINO, via Soccorso Saloni n. 23, nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 16 alle 17, ed in tutti i giorni festivi e di fiera, dalle ore 11 alle 12.

Luigi Ciocchetti & F.º

SIENA - Via Trieste N. 15

Premiato Studio Artistico

Incisioni a Cesello, Distintivi, Timbri, Cifre, Stemmi, Medaglie.

CALZOLERIA BERNARDO GRACI
MONTALCINO - Corso Vittorio Emanuele - MONTALCINO

Calzature per uomo e Signora.
Scarpette e sandali per bambini dei migliori in commercio.
Scarpe in tela per comodità e passeggio.

PREZZI ONESTI

Tommaso Mazzeschi

SIENA - Via Trieste, 4 - SIENA

Novità in lanerie per Uomo e Signora
Sete - Tessuti - Coperte da letto ecc.
— Massimo buon Mercato —

Ugo Temperini
Direttore e gerente responsabile
Montalcino, prem. Tipografia « La Stella »

FIAT
GARAGES DI SIENA

Chassis - Vetture finite - Veicoli industriali
Accessori - Ricambi - Rifornimenti

LISTINI PREZZI E PREVENTIVI

Garage FIAT S. Prospero
SIENA

RELLE MORBIDA VELLUTATA
MINO SUPER
SAPONE LANFI
Marca Gatto Nero - profumo e non
PRIVILEGIATO IL PIÙ FINO DEL MONDO

È il più conveniente per finezza, prezzo e durata
NESSUNO PUO' IMITARLO

Sottoscrivete al PRESTITO
NAZIONALE
del LITTORIO